

da Vedere

di Sara Magnoli

Tra Sacro e Sacromonte

Dante si affaccia alla Terrazza del Mosè

La figura di Dante al centro della dodicesima edizione del festival Tra Sacro e Sacro Monte in programma nel mese di luglio alla Terrazza del Mosè del Sacro Monte di Varese, in un ideale proseguimento dell'esperienza corale che in primavera ha visto cento cantori dare voce alla lettura dei cento canti della Divina Commedia registrandoli al teatro Santuccio, poi resa ai Giardini Estensi. Cinque gli spettacoli del giovedì in doppia replica a partire dal primo luglio, con l'apertura affidata a Paola Gassman e Ugo Pagliai, accanto ad appuntamenti in musica, poesia, lezioni magistrali e per bambini, attraverso una sinergia che coinvolge quest'anno anche Karakorum Teatro - Spazio Yak, Villa Panza di Biumo, Treccani e si unisce alla stagione musicale comunale. «Tra Sacro e Sacro Monte quest'anno "va in città" - ha spiegato il direttore artistico Andrea Chiodi -: un vero modo di guardare al futuro culturale del territorio con diverse visioni e competenze artistiche per un pensiero unico fatto di grandi ospiti e di uno sguardo a quello che accade nel panorama nazionale e internazionale. Solo così si può ripartire davvero». In prima assoluta il recital di apertura *Donna ch'avete intelletto d'amore* tratto dalla Vita Nova con la coppia Paola Gassman e Ugo Pagliai diretti da Marco Mattolini e accompagnati al pianoforte da Ferdinando Baroffio. Nei giovedì seguenti del mese di luglio si succederanno i nomi di Lucilla Giagnoni e Alessio Bertalot, Ambrogio Sparagna e Davide Rondoni con i Solisti dell'Orchestra Popolare Italiana, Viola Graziosi e Graziano Piazza con alla chitarra il musicista varesino Federico Calandra. E anche le marionette della Carlo Colla & Figli. Sabato 3 luglio spazio alla musica con il concerto immersivo *Là dove c'era il silenzio* a cura dell'Orchestra Sensaspine di Bologna nello Spazio Yak, mentre due saranno dal 9 luglio gli spettacoli per bambini. Inoltre la collaborazione con la Treccani non solo vedrà una lectio magistralis il 21 a Villa Panza per le sere Fai d'Estate, ma anche una pubblicazione ad hoc per il festival che sarà a disposizione nei giovedì alla terrazza del Mosè: *Il Sacro Monte di Varese. Le Cappelle svelate. Parole e immagini a 700 anni dalla morte di Dante* contiene terzine liberamente tratte dalla Divina Commedia associate a dettagli fotografici inediti delle quattordici cappelle del Sacro Monte. Il giovedì sera sono attivi anche servizi di navetta a pagamento dal centro cittadino e gratuito dalla zona dello stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Paola Gassman e Ugo Pagliai l'apertura con un recital in prima assoluta



Donna ch'avete intelletto d'amore

Dove: più luoghi Varese
Quando: giovedì 1 e sabato 3
Costo: 10 euro e gratis
Orari: alle 19 e alle 21.30
Info: Prenotazione obbligatoria karakorumteatro.it e trasacroesacromonte.it



Sogno di una notte di mezza estate

Venerdì 2 luglio ore 21 Fontana dei Giardini Estensi Varese, 16/20 euro, vareseestensefestival.it



Un sogno d'estate ai Giardini

Il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare con la regia di Vittorio Bizzi è una delle due nuove produzioni del Varese Estense Festival organizzato da Officine Teatrali Red Carpet e Giorni Dispari Teatro. Presentato da InDrama Factory, è in programma ai Giardini Estensi venerdì 2, anticipato il 1 luglio da un incontro con il cast. Come sottolinea Bizzi è «la storia di formazione di quattro ragazzi poco consapevoli, cittadini di una

società che propone in modo affabile e subdolo stili di comportamento confortanti, esenti da rischi, banali, in sintesi infelici». Con scene di Ludovica Diomedei ed Elisa Gelmi, costumi di Caterina Lanza con la supervisione di Lorenzo Giossi, e musiche originali di Alessandro Cerea, tra gli interpreti figura anche Giancarlo Ratti, accanto a Enzo Curcurù, Sarah Collu, Pino Pirovano, Chiara Serangeli, Enrico Ballardini, Nicolas Errico, Veronica

Franzosi, Stefano Orlandi, Cecilia Vecchio, Leonardo Lempi, Edoardo Conti, Alessandro Conversano e lo stesso Alessandro Cerea (foto di Walter Capelli). «Ripartiamo con uno spirito rafforzato dalla condivisione e dalla partecipazione di molte realtà - dice la direttrice artistica del festival, Serena Nardi -. Il Varese Estense Festival è espressione di quella contaminazione che è tipica di ogni forma artistica».